

# Promuovere la cultura della sicurezza

Percorso educativo alla prevenzione del rischio.

Partendo dal concetto di pericolo generico, si vuole condurre adulti e bambini, attraverso la presentazione di aspetti concreti di pericolosità, a prendere coscienza delle problematiche di sicurezza connesse allo specifico territorio in cui vivono, al contesto casalingo e a quello scolastico. Pertanto, verranno guidati, alla percezione delle differenti manifestazioni dannose che caratterizzano i seguenti pericoli: idrogeologico, sismico, vulcanico, incendio boschivo, stradale, incidenti casalinghi e scolastici. Il processo di crescita culturale che si vuole perseguire sarà teso a far maturare la consapevolezza che la miglior forma di prevenzione del rischio si ottiene partendo dal rispetto del territorio e delle regole sociali.

## Finalità

- Sostenere il personale scolastico nell'affrontare tematiche di tipo valoriale, a spendersi nell'educare l'alunno a una vita sempre più sicura e ricca di valori personali e sociali;
- Far accrescere negli alunni la consapevolezza che ogni individuo gioca un ruolo centrale ed insostituibile nella determinazione e nel mantenimento della propria salute e sicurezza, attraverso la conoscenza dei determinanti di salute, dei fattori di rischio e dei comportamenti di prevenzione ed auto protezione.
- Sviluppare nel personale e negli alunni la capacità di riconoscere situazioni di emergenza e saperle gestire responsabilmente
- Sviluppare sentimenti di fiducia e collaborazione nei confronti delle istituzioni che operano nel campo della sicurezza e salute (Enti Locali, corpo di Polizia Municipale, NAS, Protezione civile, VV.FF, ASL, ecc)

## Attività promosse

### COSTITUZIONE ED INSEDIAMENTO DELLA COMMISSIONE SICUREZZA

- Nomina referenti sulla sicurezza di plesso
- Riunione d'insediamento per la definizione delle specifiche sulla sicurezza

### REALIZZAZIONE INTERVENTI DI RETE O PROGRAMMATI DAI PLESSI

- Redazione dei calendari dei vari interventi di evacuazione simulate.
- Promozione didattica interdisciplinare delle attività di sicurezza da parte degli insegnanti
- Interventi da parte degli esperti
- Compilazione periodica della scheda di valutazione (semplificata) sulla sicurezza
- Raccolta dei materiali prodotti

### VALUTAZIONE DEI RISULTATI

- Controllo avanzamento del percorso sicurezza
- Riunioni dei referenti per apportare le azioni correttive
- Utilizzo degli strumenti di verifica/valutazione
- Raccolta dei dati
- Analisi dei dati
- Valutazione conclusiva



## CONDIVISIONE

- Individuazione e segnalazione ai plessi della rete di buone pratiche

## PROGETTO “IO NON TREMO”

- Incontri rivolti ai docenti delle scuole primarie con la collaborazione di Vigili del Fuoco e Protezione Civile della Provincia di Rimini. L’evento sismico affrontato come aspetto culturale che si propone di accrescere il livello di consapevolezza della popolazione circa la pericolosità sismica del territorio e l’importanza strategica che le scelte attuate dall’Uomo rivestono.
- La Vulnerabilità degli edifici, il Piano di emergenza, la comunicazione e ruoli-chiave della catena di comando in caso di emergenza e le simulazioni come elementi fondamentali della sicurezza in caso di calamità.
- Per la fascia di età che va dagli 8 ai 10 anni, il progetto “io non tremo” ha realizzato uno strumento educativo specifico dal titolo “A lezione di terremoto”. Si tratta di un volumetto nel formato familiare del “quadernone” molto utilizzato nella scuola primaria, curato nei testi e nella grafica da Roberto Luciani che è anche l’autore di un inserto di note per gli insegnanti.

Il volume è stato progettato per le classi 3°, 4° e 5° della scuola primaria, ma la spiccata caratterizzazione fumettistica e la ricchezza dei contenuti ne consente l’uso sia per classi inferiori sia nel passaggio scuola primaria – scuola secondaria

## **Processi attivati**

### DIARIO DI BORDO

Il “diario di bordo” è uno strumento pensato per i responsabili preposti alla sicurezza di plesso dove descrivere, passo-passo, le varie fasi che caratterizzano l’igiene e la sicurezza nei propri ambiti.

La descrizione dovrà riguardare, in particolar modo, il processo di lavoro e le attività intraprese, mettendo in evidenza gli attori coinvolti, le modalità operative, le relazioni messe in atto, le difficoltà incontrate, le soluzioni adottate.

### DIVIETO DI FUMO

In relazione all’applicazione della normativa sulla “tutela della salute dei non fumatori” sono individuate persone preposte alla vigilanza scrupolosa sul divieto di fumo e sulla corretta apposizione e costante presenza dei cartelli informativi in tutti i luoghi nei quali vige il divieto. Il Consiglio di Circolo ha esteso il divieto di fumo anche al cortile.

### PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza costituisce uno “schema organizzativo che definisce i compiti da svolgere in funzione delle varie ipotesi di emergenza”. Nel corso delle prove di evacuazione, da effettuare almeno tre volte durante l’anno scolastico, è verificata la “funzionalità del piano al fine di apportare gli eventuali correttivi per far aderire il piano stesso alla specifica realtà alla quale si applica”.

### PIANO DI EVACUAZIONE

Comprende le procedure da seguire, da parte di tutto il personale e degli allievi, nel caso di evacuazione degli edifici in presenza di un’emergenza.

### FIGURE SENSIBILI

Sono addette alla gestione del servizio di Emergenza/Evacuazione, di Primo Soccorso e di Prevenzione incendi/Lotta antincendio.